



**Il parroco di Miglionico:  
don Mario Spinello**

Ass. Onlus "rotunda maris"

Via Pascoli, 2 - ROTONDELLA (MIG) - Tel. 0834/530381

Email: [rotundamaris@rotundamaris.it](mailto:rotundamaris@rotundamaris.it)

[www.rotundamaris.it](http://www.rotundamaris.it)

Con Antonio Lomele abbiamo incontrato don Mario Spinello, Parroco di Miglionico. L'abbiamo trovato nella sua Chiesa: La Chiesa Madre. C'è venuto incontro mentre mi inginocchiavo dinanzi al Crocifisso della Chiesa del Convento. Subito a sinistra del grande portale sempre spalancato sulla piazzetta ove giocano i ragazzi di Miglionico e dove si affaccia il palazzetto avito di Alfredo Cinnella, il medico di quella sezione.

«Vi darò un paio di libretti che parlano di Lui: il grande Cristo in croce che asciuga molte lacrime di questa nostra gente!» Ci ha detto vedendoci.

Poi ci ha riempito le tasche di Santini.

Al "Vecchio Prete" come don Mario stesso si definisce, abbiamo chiesto il come e il perché dell'ADVoS a Miglionico.

Lui è un Veneto, asciutto e sobrio. Nulla c'è di affettato nei suoi modi e così nessun luogo comune: tutto è genuino. Lui, al cuore degli uomini c'è arrivato spesso per vederci quello che v'è sul fondo.

Si è seduto al tavolo della canonica, pieno di libri e carte varie. Dietro, la foto in grande dell'Arcivescovo Mons. Antonio Ciliberti.

Ha raccontato così, del giorno dell'Ascensione di un anno fa.

«Oggi - ho esordito - noi abbiamo dato a questi bambini il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. Però, c'è anche il sangue tra fratelli che va donato».

Si è sentito nel suo racconto la sorpresa di avere introdotto nell'omelia, quell'elemento estraneo.

“Col velo bianco le femminucce a capo scoperto i maschiotti. Tutti indossavano il loro vestito più bello: quello della prima Comunione!”. “E, poi tanta gente, più di mille erano i presenti” e s'è potuto cogliere lo stupore per la Gente, tanta, riunita quel giorno in Chiesa.

Lui! Don Mario che di Gente n'ha vista nella sua lunga esperienza di Parroco. La stessa sorpresa di Giuseppe, presso l'emoteca, alla festa di S. Innocenzo. Ho subito pensato!

“Sicché - ha proseguito don Mario - l'appello mi è uscito spontaneo. E mi ha sorpreso l'applauso. Quel lungo applauso della gente!”... “da cosa è nata cosa”. Con l'aiuto di Pinuccio Comanda, di Alfredo e tanti altri”.

Mi sono tornate allora in mente le frasi, Giovanni XXIII nella sua “Pace in Terra”:

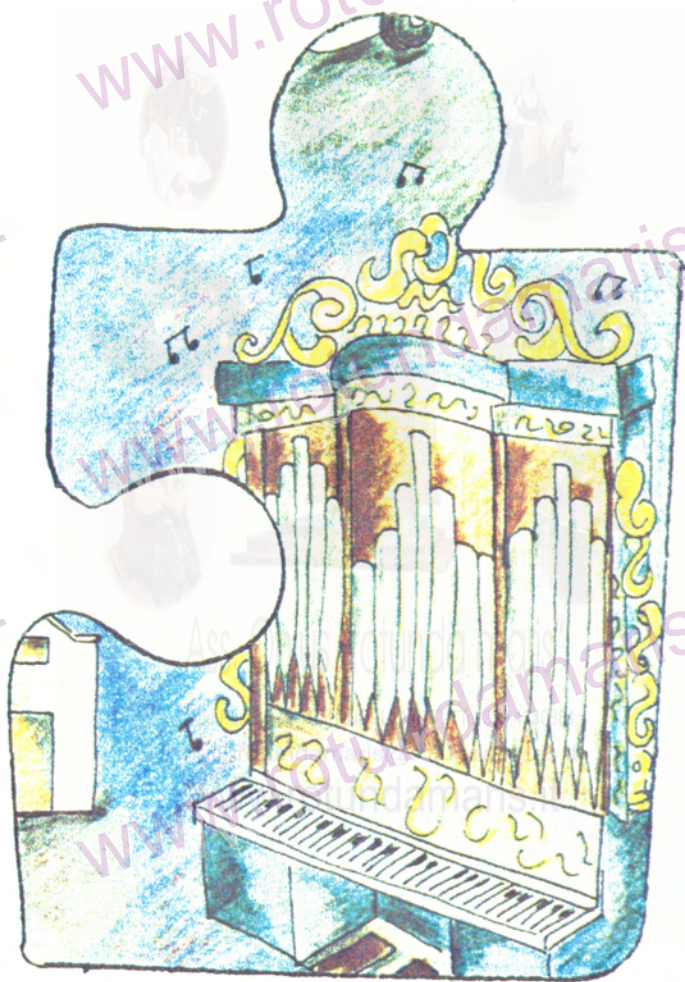
“In una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è Persona, cioè una natura dotata di intelligenza e di volontà libera, e quindi di diritti e di doveri che scaturiscono dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili”.

Questa, forse, la molla e la giustificazione dell'applauso che ha stupito anche don Mario.

Ma più ancora credo, questo applauso trovi la sua spiegazione nelle altre parole del Papa morente:

“tornate a casa, troverete i bambini”.

“Troverete forse qualche lacrima da asciugare”



“Abbiate per chi soffre una parola di conforto... nelle ore della mestizia e dell'amarezza”

Uscendo ad un tratto dalla Sua sorpresa «è ora di pranzo - ha aggiunto don Spinello - ma due note all'organo non ve le nego”. Siamo saliti per una stretta scala a chiocciola, su di una balaustra ove è l'organo settecentesco. Con grande maestria don Spinello toccava i tasti che spingevano l'aria nelle canne e i suoni, a grappolo, ricadevano nella navata, sugli stucchi dei colonnati e sugli affreschi del Tintoretto e del Guercino.

Il Crocifisso ligneo del frate Umile da Petralia, con gli occhi socchiusi pareva godesse di quella dolce musica...

... In alto, in basso, in qua, in là.

Fluttuo, soffio.

Nascita e tomba, oceano eterno

tessere alterno di fuoco vivo

e lavoro alla veste viva di Dio. (Goethe)

Via Pascoli, 2 - ROTONDI MARIS (RN) - Tel. 0549 4530381

Email: [rotundamaris@rotundamaris.it](mailto:rotundamaris@rotundamaris.it)

[www.rotundamaris.it](http://www.rotundamaris.it)